

---

## Bibliografia amichevole sulla comunicazione

Spesso la bibliografia diventa la passerella della boria degli autori, della serie: “Guardate quanti libri citiamo, guardate come siamo colti...”.

Al contrario, queste pagine contengono con molta umiltà un elenco limitato di consigli di lettura, come da amici ad amici.

Si tratta di libri che abbiamo letto e che ci sono piaciuti. Quelli che abbiamo letto “per dovere” e che abbiamo trovato inutili, oppure quelli che abbiamo trovato utili ma pesantissimi, non te li segnaliamo.

- Bonazzi I., Schindler O., *Dico bene?* Principi di dizione, analisi acustica ed articolatoria, Omega, Torino.
- De Crescenzo Luciano (1992), *Il dubbio*, Mondadori.
- Ende Michael (1985), *Momo*, Longanesi.
- Gattiglia Mario (2000), *Gli occhiali di Ergane*, questioni di epistemologia del lavoro, Angeli.
- Goleman Daniel (1995), *Intelligenza emotiva*, Rizzoli.
- Nicola Ubaldo (2003), *Sembra ma non è*, Demetra.
- Pennac Daniel (2003), *Ecco la storia*, Feltrinelli.
- Schefflen A.E. (1977), *Il linguaggio del comportamento*, Astrolabio, Roma.
- Watzlawick, Beavin e Jackson (1967), *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio.

Sulla comunicazione in generale sono molto famosi e ben scritti i libri di Watzlawick. Oltre a quello già citato sopra, ti segnaliamo:

- Watzlawick P. et al., *Change*, Astrolabio, Roma, 1974.

Sulla comunicazione non verbale, si possono leggere molti testi interessanti, tra cui:

- Argyle M., *Il corpo e il suo linguaggio*, Zanichelli, 1978. Uno dei classici sulla comunicazione non-verbale, molto ricco di rapporti sperimentali.
- Hall E., *La dimensione nascosta*, Bompiani, 1973, oppure *Il linguaggio silenzioso*, Bompiani, 1975.
- Hinde R.A., *La comunicazione non verbale*, Laterza, 1974.
- Volli U., *Il libro della comunicazione*, Il saggiatore.
- Morris D., *L'uomo e i suoi gesti*, Mondadori.

Se ti interessa qualcosa sull'etica delle comunicazione, forse occorre ricordare che essa è una branca del pensiero filosofico. Ci sono alcuni interessanti testi divulgativi in materia:

- Warburton N., *Il primo libro di filosofia*, ed. or. 1992, ed. it. Einaudi, Torino, 1999. Un ottimo libretto, carino e di facile lettura, ma rigoroso.
- Jouary Jean-Paul, *A cosa serve la filosofia?*, ed. or. 1994, ed. it. Salani, Milano, 2001.
- Sautet Marc, *Socrate al caffè*, ed. or. 1995, ed. it. Ponte alle Grazie, Milano, 1997. La storia di una grande esperienza: la filosofia portata a tutti nei caffè di Parigi.
- De Botton Alain, *Le consolazioni della filosofia*, ed. or. 2000, ed. it. Guanda, Parma, 2000. Un libro divertente.
- Marinoff Lou, *Platone è meglio del Prozac*, ed. or. 2001, ed. it. Piemme, Casale Monferrato, 2001. Un po' “americano”, ma assai letto e leggibile.
- Savater F., *Le domande della vita*, ed. or. 1999, ed. it. Laterza, Bari, 1999.

Superata l'introduzione alla filosofia, puoi approfondire l'etica a partire da alcuni libri, ottimi per il rigore ma anche per la chiarezza:

- Viano C.A., *Teorie etiche contemporanee*, B. Boringhieri, Torino, 1990.
- Bobbio N., *Elogio della mitezza*, Pratiche editrice, Milano, 1998.
- Pontara G., *Breviario per un'etica quotidiana*, Pratiche editrice, Milano, 1998.

Un libro molto piacevole e di grande valore nel campo dell'etica della comunicazione è di un torinese:

- Doglio, M., *Parlare per tutti*, École editrice.

Per approfondire gli aspetti legati alla relazione fra soggettività e conformismo, agli stereotipi ed all'identità, ti consigliamo:

- Girard, G., *Società conformista e individuo, profilo di una psicologia critica della comunicazione di massa*, Tirrenia stampatori, Torino, 1994.
- Girard G., De Andrea P., Palombo C., *Espressioni del disagio, latenze e latitanze di realtà negli itinerari della ricerca sul soggetto della società di massa*, Tirrenia Stampatori, Torino, 1992.